

7 MARZO 2025 - NUMERO 3922 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

MONITORAGGIO DEL MAXI CANTIERE

Il "grande occhio" sul traffico



La centrale del traffico

IL CALENDARIO DEI PROGRAMMI

L'8 marzo e il potere delle donne



8 marzo Festa della Donna

ESCLUSIVO.



Villa Pullè, c'è una svolta

La società Invimit di Roma ha pronto il progetto di recupero: il prestigioso immobile ora in degrado diventerà una "senior house" per anziani autosufficienti. Entro un mese la presentazione all'Amministrazione comunale e alla Soprintendenza. **SEGUE**

OK

Alessandra Cordiano

Un nuovo sportello per l'accoglienza e il primo ascolto delle donne vittime di violenza inaugurato a Palazzo Giuliari, grazie alla collaborazione tra Università e Comune di Verona.



Marco Toffaloni

Trent'anni di carcere. Il massimo per un processo minorile. E' la richiesta della Procura per il veronese ritenuto uno degli esecutori materiali della strage di Piazza della Loggia.

KO

ESCLUSIVO.

la Cronaca
di Verona

25 febbraio 2025

LE SFIDE DI VERONA/3. IL LUNGO VIAGGIO NELLE CIRCOSCRIZIONI

Villa Pullè, una grande perla buttata

La possibilità di utilizzare l'area della Spianà

È a proposito di ville lungo l'Adige, altra grande perla buttata via è Villa Pullè, antico sanatorio ora di proprietà dell'Inps che aveva promesso grandi progetti di recupero. Parco e villa sono sempre in abbandono in una zona, area verde che l'architetto Rudi aveva immaginato utilizzabile dalla città, nel concreto vede solo una parte attrezzata a livello di impianti sportivi e il resto è ancora area in attesa di interventi. Potrebbe essere un polmone verde invivibile se strutturato per



Ecco la pagina che La Cronaca ha pubblicato il 25 febbraio scorso. Sotto, l'ingresso di Villa Pullè

Chievo, la Villa e il parco attendono il programma

La società Invimit entro un mese incontrerà Comune e Soprintendenza per il progetto di Senior house e partirà il dibattito

Una perla buttata aveva titolato La Cronaca di Verona lo scorso 25 febbraio, una decina di giorni fa, a proposito di Villa Pullè che giace in abbandono a Chievo. E in quella occasione ci eravamo chiesti che fine avessero fatto i progetti e i proclami di recupero presentati dalla proprietà che fa capo all'Inps. Bene, ora la Cronaca è in grado di anticipare che c'è la svolta per Villa Pullè.

A distanza di un anno dal sopralluogo di inizio aprile a Chievo da parte dell'amministrazione comunale arriveranno da Roma i

progetti di recupero. Da quanto risulta alla Cronaca da fonti qualificate la società Invimit costituita su iniziativa di Cassa Depositi e Prestiti allo scopo di valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico e che nel 2021 aveva avanzato alcune proposte, ora è pronta a presentare i progetti e lo farà entro un mese.

Invimit infatti secondo quanto è stato anticipato alla Cronaca di Verona ha una precisa proposta di sviluppo per Villa Pullè confermando l'idea originaria.

Invimit sta lavorando per

avere una senior house (residenza per anziani autosufficienti), valutando diverse opzioni di cui si dovrà discutere ovviamente con la città per cui sarà organizzato un incontro con l'amministrazione del sindaco Tommasi e il soprintendente entro un mese circa. Pertanto entro aprile saranno svelati i programmi per il recupero di Villa e parco sbloccando una situazione di degrado che va avanti da decenni.

Cosa significa "Senior house"?

Villa Pullè potrebbe diventare una struttura protetta,



con finalità residenziali e di assistenza per anziani autosufficienti, ricavando una quarantina di mini alloggi per cohousing per la terza e quarta età. Una proposta che va nel segno di offrire risposte alla crescente domanda di servizi per anziani, dato che la popolazione invecchia sempre di più.

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



A VERONETTA UN'ALTRA GIORNATA SENZA CRITICITÀ PARTICOLARI

Maxi cantiere, monitoraggio costante

Si attendono le prossime due settimane per fare ulteriori valutazioni. Bisinella attacca

Anche nel secondo giorno del maxi cantiere di via XX Settembre a Veronetta, l'attenzione dell'Amministrazione è massima.

Giovedì i vertici delle società interessate, Amt3, V-Reti e Acque Veronesi, con l'assessore alla Mobilità e ai lavori pubblici Tommaso Ferrari e il comandante della Polizia locale Luigi Altamura, hanno presidiato dalle prime ore dell'alba i flussi viabilistici in tempo reale dalla Centrale del Traffico della Polizia locale in Lungadige Galtarossa. Nel frattempo è stato riaperto con anticipo rispetto al cronoprogramma il sottopasso verso il casello autostradale di Verona Sud. Rimangono ancora alcuni dettagli da sistemare, ma la viabilità completa è garantita per quando si terrà la prossima edizione di Vinitaly.

"E' presto per fare bilanci - ha detto l'assessore Tommaso Ferrari - continueremo a valutare la situazione ed eventualmente procedere a migliorie e correttivi nelle prossime due settimane. Abbiamo già sperimentato questa situazione con il cantiere del sottopasso all'altezza di via Città di Nimes. Il sistema della mobilità privata e pubblica in questa zona non è ancora stabile. Gli automobilisti prenderanno



L'assessore Ferrari con Mazza e il comandante Altamura alla centrale del traffico

confidenza lentamente con i nuovi provvedimenti, adeguano le proprie modalità di trasporto, insomma tutto è in divenire per 10-15 giorni. Un altro tema importante è quello del trasporto pubblico, degli attraversamenti pedonali, di alcune direttrici che potrebbero essere più appesantite dal traffico veicolare".

Un lavoro di squadra quello dell'avvio del cantiere che ha visto in prima linea la Polizia locale, con una ventina di agenti presenti dalle 7 del mattino negli incroci nevralgici dell'area tra Porta Vescovo e via Pallone, principalmente interessate dalle modifiche viabilistiche e del traffico pubblico locale (tpl).

In merito al traffico pubbli-

co locale, il sistema ha riservato una sorpresa: "con le deviazioni, i ritardi medi degli autobus non sono aumentati e in alcuni casi anzi la tempistica si è ridotta" ha spiegato il presidente di Atv Verona e Amt3, Giuseppe Mazza. E' iniziata infine la cantierizzazione della prima tranche di lavori in via San Paolo e nel primo tratto di via XX Settembre. Il consulente di Amt3, Domenico Menna, ha spiegato come sia in corso il rilevamento di tutti i fabbricati interessati dal cantiere e lunedì, tempo permettendo, inizieranno gli scavi. Con l'avvio dei lavori è partita naturalmente anche la polemica politica. La prima ad intervenire è stata Patrizia Bisinella che si è detta sba-

lordita per la risposta data dal sindaco Tommasi ("pazienza e sopportazione") alle lamentele di cittadini e commercianti per il proliferare di cantieri.

"Nessuno - ha detto Bisinella - afferma che le opere non vadano fatte, ma la pianificazione strategica e temporale dei cantieri nei vari quartieri della città, con tempistiche certe e bene organizzate, è ciò che qualifica una buona o una cattiva Amministrazione: pensare di creare vie di passaggio, aprendo ad esempio temporaneamente la ZTL, aspettare ad esempio la riapertura di Ponte Nuovo, operare nei mesi estivi a scuole chiuse, sono suggerimenti che secondo noi un buon Sindaco dovrebbe ascoltare."

VIA LIBERA AL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI PALAZZO BOTTAGISIO

Sì all'hotel, ma la maggioranza si spacca

Come annunciato, Sinistra Italiana ha votato contro con la capogruppo Jessica Cugini

L'operazione Bottagisio è arrivata all'attenzione del Consiglio comunale per la definitiva approvazione. Via libera, con 21 voti favorevoli, 4 contrari (Adami, Cugini, Ferrari L., Mariotti) e 1 astenuto (Russo), il parziale cambio di destinazione d'uso dell'edificio, da residenza, destinata a locazioni turistiche, a hotel di lusso. Approvata la contestuale valorizzazione di alcuni siti archeologici.

Complesso storico risalente al 1400, un tempo proprietà della Provincia, poi alienato è rimasto chiuso per decenni. Ora il Palazzo diventerà un hotel Cinque Stelle o Cinque Stelle Lusso, migliorando così la capacità ricettiva di Verona in riferimento alle strutture alberghiere di questa categoria, ad oggi più bassa rispetto alla media delle città turistiche di pari livello, come evidenziato da un recente ricerca condotta dall'Università di Verona - Dipartimento di Management. Il cambio di destinazione d'uso, del palazzo di pregio situato tra via Leoni e via san Fermo, prevede una serie di vincoli trascritti sull'edificio per il mantenimento del livello di categoria alberghiera dell'immobile e sugli standard edilizi a parcheggio.

L'edificio storico divente-



Palazzo Bottagisio

rà quindi un albergo di alta gamma della capienza di 28 stanze per complessivi 67 posti letto. Una richiesta presentata nel 2021, che l'Amministrazione ha ritenuto di interesse pubblico in quanto rispondente all'esigenza di una città d'arte e turistica come Verona che soffre di una carenza di questo tipo di strutture, non solo rispetto a città come Venezia e Firenze ma anche rispetto ad altre città di pari dimensioni e con numero di turisti inferiori. Anche la SPA, realizzata nel piano interrato, sarà oggetto di cambio di destinazione d'uso in commerciale, per consentire la fruizione pubblica non solo agli ospiti dell'albergo. La convenzione prevede una serie di vincoli come quello per lo standard a parcheggio, un posto auto per ogni

stanza in un parcheggio in via XX Settembre, su area acquisita ad hoc, e per il mantenimento della classificazione a Cinque Stelle dell'albergo, pena la risoluzione della convenzione accessoria che autorizza il cambio di destinazione d'uso e la decadenza del permesso di costruire stesso. Il documento è stato illustrato in aula dalla vicesindaca e assessora all'Edilizia Privata Barbara Bissoli. Dal canto suo Jessica Cugini (In Comune per Verona) ha spiegato che "le motivazioni della nostra posizione politica fanno riferimento all'utilizzo delle deroghe che affossano quel che rimane della pianificazione urbanistica, lasciando campo libero alla legge della rendita privata di immobiliari e fondi. Dero-

ghe che riceviamo in eredità e che, fino a prova contraria, si possono rifiutare, soprattutto in un tempo in cui siamo di riscrittura di Pat che prevede l'abolizione delle deroghe, come previsto dal nostro programma elettorale. Dero-ga che aggiunge plusvalore immobiliare alla destinazione d'uso che cambia, lo afferma la delibera stessa che quindi esplica qual è il valore reale di un cambiamento che si vuole far passare come un banale passaggio da residenziale ad alberghiero di lusso. Perples-sità anche su interessi di rilevanza pubblica riportati dalla delibera e sulla destinazione dei 507mila che, visto il problema reale dell'abitabilità in città, avremmo preferito, questo sì destinare ad altre residenzialità non di lusso".

Parliamone

In dialogo
con il presente

la
Capitolare
Tesori a libro aperto.

in collaborazione con **Rotary** Verona Nord



Prospettive della politica estera italiana

**Lunedì
10 marzo**
ore 18.30

Mons. Bruno Fasani
in dialogo con

On. Antonio Tajani

Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro
degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale



**Fondazione Biblioteca
Capitolare di Verona**
Piazza Duomo, 19
37121 Verona (Italia)

**INGRESSO GRATUITO
SU PRENOTAZIONE**

info@bibliotecacapitolare.it
+39 331 5946961
bibliotecacapitolare.it

LA COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITÀ E COMUNE

Apri lo sportello del centro antiviolenza

A gestirlo sarà Petra. A disposizione di tutta la componente femminile dell'ateneo

Un nuovo sportello per l'accoglienza, l'informazione e il primo ascolto delle donne vittime di violenza è stato inaugurato giovedì 6 marzo a Palazzo Giuliari. Questo è stato possibile grazie alla collaborazione tra l'Università e il Comune di Verona, segnando un ulteriore passo significativo nella lotta contro la violenza di genere.

Il servizio è stato presentato dal rettore Pier Francesco Nocini e dal sindaco Damiano Tommasi, insieme con la vicesindaca e assessora comunale alla Parità di genere Barbara Bissoli e ad Alessandra Cordiano, referente del rettore alla Sostenibilità sociale, che con Nicoletta Zerman, delegata del rettore alla Comunicazione, ai rapporti istituzionali e al post lauream, sarà una delle due figure istituzionali di riferimento dell'ateneo per la gestione e il coordinamento delle attività. Presente anche Irene Lupi, presidente del Consiglio studentesco.

A gestire lo sportello sarà il personale del Centro antiviolenza Petra (Pratiche Esperienze Teorie Relazioni Antiviolenza) del Comune, con l'obiettivo di offrire supporto e assistenza alle vittime di violenza. L'iniziativa riflette l'impegno delle due istituzioni verso la sensibiliz-



Da sinistra: la professoressa Alessandra Cordiano, il rettore Pier Francesco Nocini, Il sindaco Damiano Tommasi e la vicesindaca Barbara Bissoli

zazione e il sostegno alle donne, in un contesto universitario sempre più attento a temi di rilevanza sociale.

L'accordo, della durata di due anni, gode anche di un contributo economico della Regione Veneto, che ha stanziato un finanziamento complessivo di 50 mila euro per tutti i quattro atenei veneti, dopo il caso di Giulia Cecchettin uccisa un anno e mezzo fa da Filippo Turetta.

Il servizio sarà operativo da giovedì 13 marzo e sarà gestito da personale qualificato, tra cui psicologhe, psicoterapeute, assistenti sociali educatrici, per garantire un'assistenza adeguata e rispettosa delle esigenze delle vittime. Sarà un punto di informazione, accoglienza e primo ascolto a cui potrà rivolgersi la componente femminile della comunità universita-

ria in forma riservata e anonima (le studentesse sono oltre il 66% dell'intera popolazione universitaria).

L'iniziativa non solo segna un passo avanti nella sensibilizzazione e nell'assistenza alle donne in difficoltà, ma si inserisce anche in un più ampio impegno dell'ateneo scalligero, che negli ultimi sei anni, sotto il mandato del rettore Nocini, ha intensificato le sue attività per contrastare la violenza in tutte le sue forme. Questo servizio rientra nelle politiche di genere messe in campo dall'università, a testimonianza dell'impegno crescente dell'ateneo per creare un ambiente più inclusivo e attento alle problematiche delle donne. Nel corso di questo periodo, l'università ha attivato diverse iniziative. Con l'istituzione dello sportello nell'ateneo veronese gestito dal cen-

tro antiviolenza Petra del Comune di Verona, ricorda Barbara Bissoli, prosegue l'impegno della Giunta Tommasi nelle iniziative di prevenzione e di contrasto della violenza di genere "fuori dal Comune"; le collaborazioni istituzionali in tale direzione si arricchiscono di questa iniziativa a favore della componente femminile della comunità universitaria, potenzialmente interessata da questo fenomeno esecrabile come il resto della popolazione femminile.

Lo sportello sarà aperto tutti i giovedì dalle 10 alle 12 e sarà possibile accedere direttamente al servizio o fissare un appuntamento chiamando il numero 800 392 722 (negli orari: lunedì e mercoledì dalle ore 11 alle 13, martedì e giovedì dalle 15 alle 17, venerdì dalle 9 alle 11 con segreteria telefonica 24 ore su 24).

GLI APPUNTAMENTI DALL'8 AL 10 MARZO

“Il potere delle donne” e nuovi modelli

Un programma composto da oltre 60 appuntamenti. Riparte il Taxi Sibilla

Non solo un giorno ma oltre due mesi ricchi di eventi, perché l'argomento è complesso e sfaccettato e ha bisogno di molte voci e di svilupparsi attraverso diverse forme. In occasione dell'8 marzo, Giornata Internazionale per i diritti delle donne e per la pace internazionale 2025, il Comune di Verona promuove quest'anno un programma composto da oltre 60 appuntamenti, partiti lo scorso 28 febbraio per terminare il 25 maggio.

Quelli in programma da sabato 8 a lunedì 10 marzo, sono tutti accomunati dal filo conduttore lanciato un anno fa dall'Amministrazione, La Città delle Donne e che quest'anno si concentra in particolare su 'Il potere delle donne', espressione della possibilità di assunzione di potere non come imposizione e controllo, ma come percorso nell'adozione di nuovi modelli di riferimento.

Taxi Sibilla

Inoltre per la Festa della Donna torna "Sibilla", il taxi serale e notturno a prezzo scontato riservato alle donne veronesi per muoversi in libertà. Dall'8 marzo sarà nuovamente in vigore il servizio: fino alla fine dell'anno saranno 4.750 le corse finanziate con il contributo di



Un fine settimana ricco di eventi per la Festa della Donna

38mila euro erogato dall'assessorato alla Sicurezza del Comune di Verona. Dalle 22 alle 6 del mattino, le utenti possono usufruire dello sconto di 8 euro sulla tariffa sia per l'andata che per il ritorno. Al servizio si accede in modo semplice e veloce attraverso la web app.

Al Teatro Gresner

Poi in occasione della Giornata Internazionale dei diritti della Donna, i Consultori Familiari dell'U.O.C. Infanzia, Adolescenza e Famiglia dei Distretti 1-2 dell'ULSS 9 Scaligera, organizzano lo spettacolo "Note e storie di forza e armonia: il potere delle donne raccontato attraverso la musica e il teatro", si terrà giovedì 13 marzo, alle ore 18:00, al

"Teatro Gresner" di Verona, in Stradone Provolo 18.

L'evento, gratuito e rivolto alla cittadinanza, vede la partecipazione del Corpo bandistico "Arrigo Boito" e della Compagnia teatrale "CMT Musical Theatre Company". La collaborazione con queste due realtà del territorio veronese darà vita a uno spettacolo dove musica e teatro si alterneranno nel raccontare la figura femminile e il suo potere di essere, fare, decidere ed incidere.

Bcc Veneta

Nel mese dedicato alla donna BCC Veneta inaugura una serie di iniziative per valorizzare la parità di genere e creare una sensibilità trasversale sui temi legati alla donna,

dalla sanità e dalla prevenzione alla cultura, dalla formazione sui temi della parità, ad opportunità di sostegno economico-finanziarie messe a disposizione dalla BCC. La BCC attraverso la propria Mutua Veneta con Te ETS ha deliberato un plafond dedicato di 10 mila euro per assistere le associate in un percorso di prevenzione per il tumore al seno. Le visite mediche devono essere prenotate entro il mese di marzo, ma possono essere effettuate entro il 31 dicembre 2025.

"Si tratta dell'inizio di un percorso di valorizzazione delle nostre risorse femminili che sono tante, importanti e interessantissime" dichiara Flavio Piva, Presidente di BCC Veneta.

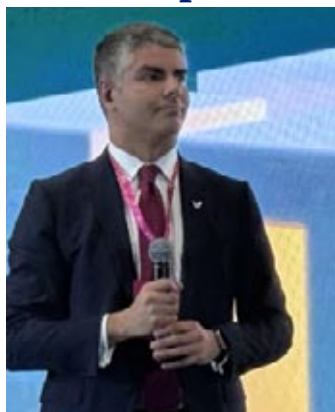
LA MANIFESTAZIONE DI VERONAFIERE POSTICIPATA PER EVITARE CONCOMITANZE

Progetto Fuoco scansa le Olimpiadi

Il dg Rebughini: "Va evitata a espositori e operatori ogni possibile criticità logistica"

Progetto Fuoco cambia data per le Olimpiadi. La 15ª edizione del salone biennale di Veronafiere dedicato al riscaldamento a biomasse legnose si terrà dal 25 al 28 febbraio 2026. Lo spostamento di una settimana sul calendario si è reso necessario a causa della concomitanza a Verona della cerimonia di chiusura dei Giochi olimpici invernali, prevista il 22 febbraio 2026.

In occasione dell'evento conclusivo dei Giochi,



Adolfo Rebughini

infatti, è atteso in città un afflusso straordinario di persone, con centinaia di delegazioni sportive, atleti, autorità e migliaia di

spettatori. Nei tre giorni antecedenti, inoltre, saranno in vigore speciali misure di sicurezza imposte dal Comitato olimpico. Per questo Veronafiere, quale organizzatore di Progetto Fuoco e d'intesa con l'Amministrazione cittadina, ha deciso di riposizionare la manifestazione, rispetto alla data annunciata in precedenza (18-21 febbraio).

«Pur considerando un grande privilegio per la nostra città ospitare que-

sto evento del programma olimpico – spiega il direttore generale di Veronafiere, Adolfo Rebughini – riteniamo nostro dovere come organizzatori fieristici assicurare il miglior contesto possibile allo svolgimento della prossima edizione di Progetto Fuoco. Ciò significa garantire a espositori e operatori un'esperienza ottimale, evitando loro ogni possibile criticità legata a viabilità, logistica, strutture e servizi».

L'11 MARZO ALLA VECOMP ACADEMY

Il grappolo del futuro e intelligenza artificiale

Martedì 11 marzo alle ore 18:30, presso la Vecomp Academy in Via Dominutti, avrà luogo "WINETECH: Il grappolo del futuro", un'occasione unica per scoprire come la tecnologia stia ridefinendo il futuro del settore vitivinicolo. Dall'intelligenza artificiale all'economia circolare, fino all'IoT e ai sistemi avanzati di misurazione, l'evento esplorerà le innovazioni più promettenti per la sostenibilità e l'efficienza della produzione vinicola.

Tra i protagonisti Vinitaly, e aziende leader di settore che condivideranno strategie e soluzioni per affrontare le sfide di mercato e i



La Vecomp Academy

cambiamenti climatici e startup tre startup che stanno innovando la filiera con tecnologie all'avanguardia basate su AI, economia circolare e IoT. Sarà l'occasione per scoprire la nuova frontiera del vino.



Associazione Pro Senectute ODV

organizza

MERCOLEDÌ 12 MARZO 2025

ORE 17.00

presso la Sala da Lisca

Via Interrato dell'Acqua Morta, 54-Verona

la presentazione del libro di Roberto de Mattei

MERRY DEL VAL – IL CARDINALE CHE SERVI' QUATTRO PAPI



Interverranno:

Ing. Domingo Merry del Val – Pronipote del Cardinale

Dott. Daniele Cunego – Giornalista e saggista

Prof. Paolo Campoccia – Docente e saggista

Prof. Roberto de Mattei Autore del libro – Docente

Avv. Abbondio Dal Bon – Moderatore

INGRESSO LIBERO

COLOGNOLA AI COLLI. CONTINUA LA CRISI INDUSTRIALE

Così si ridimensiona lo stabilimento

L'azienda ha presentato un programma per traghettare Vetriere Riunite fino al 2028

Pochi passi avanti dopo l'incontro per la vicenda di Vetriere Riunite.

L'incontro con l'azienda di Colognola ai Colli, si legge in una nota sindacale di Cgil e Uil, ha portato solo qualche novità rispetto al precedente incontro svolto in presenza a Venezia.

L'azienda ha presentato una sorta di programma di riorganizzazione, che dovrebbe traghettare Vetriere Riunite fino al 2028, data in cui, secondo i programmi aziendali dovrebbe essere rifatto il forno 2 con una tecnologia migliorativa rispetto a quello attuale e che consentirebbe un risparmio energetico e un aumento della durata del forno.

"Nel frattempo, - dicono i sindacati Filctem e Uiltec - da quello che abbiamo visto nelle slide presentate questo programma di riorganizzazione è basato su un ridimensionamento dello stabilimento e su una politica di contenimento dei costi e maggiori risparmi, dati anche dallo spegnimento di 1 forno. Gli eventuali investimenti, mai quantificati in termini economici, sono subordinati al conseguimento del raggiungimento degli obiettivi legati alla riduzione dei costi, passando anche attraverso una modifica dell'organizzazione del lavoro. Nemme-



La protesta davanti ai cancelli dell'azienda

no questa volta l'azienda ha voluto quantificare il numero degli eventuali esuberi, dicendo solamente che ci stanno ancora lavorando".

Le posizioni restano dunque distanti.

"Quello che è certo - aggiungono - è che siamo di fronte a un gruppo industriale che in poco più di un anno dall'acquisizione da parte della nuova proprietà, ha dichiarato dapprima una cinquantina di esuberi alla Borromini e in Vetriere Riunite è verosimile un numero che si aggira sul centinaio. E' quindi evidente che in questo momento siamo di fronte alla più grande crisi industriale del Veronese". Il confronto con l'azienda prosegue e altrettanto le eventuali iniziative di mobilitazione in attesa della prossima convocazione del tavolo regionale.

DOMENICA A ILLASI

Corrillasi marcia tra sport e solidarietà



La presentazione di "Corrillasi"

È stata presentata nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero, la manifestazione Corrillasi, in programma domenica prossima a Illasi. Sono intervenuti: il Presidente della Provincia Flavio Pasini; per il Comune di Illasi, il Sindaco Emanuela Ruffo e l'Assessore allo sport, Cesarino Venturini; per il Gruppo Marciatori Valdillasi, il Presidente Domenico Lorenzi, Monica Corradini e Mariano Lievore; la Presidente della "Giancarlo Biasin Illasi Asd", Patrizia Evangelista e il Direttore della cooperativa sociale Monteverde, Francesco Tosato.

La Corrillasi è un evento ludico motorio aperto a tutti. Sono previsti tre percorsi di 7, 12 e 18 chilometri, con partenza dalle 7,30 da piazza Polonia, mentre per il Trofeo Ottica Lov, appuntamento competitivo parallelo alla manifestazione, il tracciato sarà di 10 chilo-

metri (ritrovo alle 8 del mattino). L'evento sarà reso possibile grazie all'impegno di 260 volontari che si occuperanno anche dei punti ristoro allestiti lungo il circuito. La manifestazione, nata una ventina d'anni fa da un gruppo di amici e che nell'edizione 2023 ha visto partecipare oltre 10 mila persone, è organizzata dal Gruppo Marciatori Valdillasi, con il patrocinio della Regione del Veneto, Provincia di Verona e Comune di Illasi. La Corrillasi, il 28 febbraio, è stata anticipata dall'iniziativa "Aspettando la Corrillasi, Passeggiata in compagnia - camminiamo insieme oltre la disabilità", che ha visto partecipare assieme circa 400 ragazzi e ragazze delle scuole primarie e secondarie della vallata con coetanei con disabilità, lungo due percorsi appositamente individuati e privi di barriere architettoniche.

LEGNAGO. IL CONVEGNO DI LIONS E ROTARY

Azioni per aiutare i malati di Alzheimer

L'attrice Daniela Poggi ha raccontato i problemi per l'assistenza fatta alla mamma

Molte erano le aspettative in quanto gli organizzatori avevano fatto una diffusione capillare di comunicati, locandine e programmi in modo da informare quanta più popolazione possibile. RSA, Poliambulatori, MMG, Farmacie, Parrocchie, Associazioni di volontariato, siti enti sociali, TV locali, giornali quotidiani e periodici sono stati raggiunti dalla notizia dell'evento. Un teatro da subito gremito è stato il segnale che vi erano persone interessate per un argomento pur ostico come l'Alzheimer e che il programma era di assoluto interesse. D'altra parte, la situazione delle famiglie italiane colpite dalla patologia è veramente drammatica. Dopo i saluti istituzionali dei presidenti delle associazioni Lions, Rotary, Familiari, Consulta e del Sindaco di Legnago, il convegno è iniziato con il filmato di Papa Francesco, dove, in occasione della giornata mondiale dell'Alzheimer del settembre scorso, per la prima volta parla di questa patologia. Alessandro Rinaldi ha coordinato la prima parte del convegno dando la parola a Giorgio Soffiantini, l'artefice principale, che ha presentato gli obiettivi della manifestazione, ringraziato tutti gli sponsor che l'hanno



Daniela Poggi all'incontro di Lions e Rotary a Legnago

consentita (Castello Bevilacqua, Hotel La Pergola, Grafiche Stella, Farmacia Zanoni) e i club che avevano aderito (Lions Club Legnago, Isola della Scala-Bovolone, San Bonifacio-Soave, S.G. Lupatoto, Valdalpone, Badia Polesine, Lendinara e Rotary Club Legnago). È iniziata quindi una parte molto emozionale dove l'attrice Daniela Poggi e Alessandro Rinaldi hanno letto alcuni brani, dedicati a Chiara, del nuovo libro del dr Gambina, il neurologo che l'ha seguita per 18 anni. Il Vescovo Domenico Pompili ha sottolineato l'assoluta esigenza che vengano attivate tutte le azioni possi-

bili per aiutare concretamente ammalati e caregiver, onde mitigare il loro isolamento. A questo punto gli organizzatori intendevano consegnare a S.E. un'offerta per la sua carità ma l'ha subito destinata all'associazione Familiari dei Malati. Un gesto questo molto apprezzato dal pubblico. È stata quindi la volta dell'attrice Daniela Poggi che, con la sua testimonianza ha colpito il pubblico, raccontando dettagli molto significativi dei problemi e dell'assistenza fatta alla mamma.

Nella sessione dedicata alla fase grave-gravissima il dottor A. Pirani, AUL di Ferrara, ha esposto gli

aspetti clinici ed etici della nutrizione artificiale, mentre la dottoressa S. Bresciani della Pia Opera Ciccarelli ha parlato degli aspetti organizzativi ed assistenziali dei pazienti in fase molto grave, oltre di una nuova soluzione tecnologica per la loro igiene personale. Ha concluso quindi un relatore di grandissima esperienza sul tema: la dottoressa T. Di Fiandra, referente del Ministero della Salute, che parlato approfonditamente del sistema assistenziale nelle fasi finali della demenza. Erano presenti molti giovani, Operatori Sanitari, Medici ma soprattutto familiari di malati.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

LA FENICE ROSA. APPUNTI&SPUNTI

*SARA ROSA

Quanti rischi col nuovo dottor Google

La Cybercondria è una condizione rischiosa per chi cerca diagnosi sulla salute

In principio era l'enciclopedia, oggetto comune del sapere, da cui attingere informazioni di varia natura come il delineare i contorni di una malattia, poi è arrivato il dr Google "nuovo" e agevole approdo per chi cerca diagnosi veloci ma non prive di rischi.

Il termine Cybercondria è un neologismo ottenuto dalla fusione tra Cyber e Ipocondria e definisce la tendenza a ricercare persistentemente informazioni mediche, relative alla propria salute, su internet spesso in associazione a un progressivo incremento dei livelli di ansia.

La Cybercondria è una condizione patologica di recente scoperta, ed è oggetto attuale di interesse e studio, in quanto potenziale nuova area nosografica.

Esporsi a informazioni online riguardo la salute, nel tentativo di dare un significato autonomo al proprio sentire, è diventata una pericolosa abitudine in grado di alimentare le preoccupazioni già esistenti e di farne emergere di nuove.

Sembra che tra i potenziali fattori di rischio, implicati nello sviluppo di tale nuova patologia, vi siano una particolare propensione all'ansia e una spiccata insofferenza a permanere



Google è un luogo rischioso per chi cerca informazioni mediche

in situazioni di indeterminazione.

La diagnosi di Cybercondria non è a oggi ufficiale, ma si può parlare di questo Disturbo quando la ricerca di informazioni sulla propria salute è eccessiva, incontrollabile, angosciante e nonostante tale comportamento abbia ripetuti impatti negativi sulla vita quotidiana viene perpetuato. Chi ne soffre si ritrova imprigionato in un circolo vizioso, costituito d'apprensione e alimentato da una costante ricerca di rassicurazioni online.

La Cybercondria non comporta solo un'ossessione per la salute attuale, ma può divenire anche una minaccia per il benessere psicofisico nel tempo.

L'ansia e lo stress, costantemente alimentati

dalle auto-indagini e dalle conseguenti autodiagnosi, si possono trasformare in un vortice di angosce, peggiorando il tono dell'umore e la qualità di vita. È importante quindi se ci si rispecchia, in toto o in parte, in tale descrizione psicopatologica provare a mettere in atto alcuni cambiamenti.

Variazioni che iniziano con il parlare del proprio malessere con le persone care per condividere e ricevere sostegno affettivo. Cambiamenti che proseguono con il provare ad avere senso critico, rispetto il proprio comportamento.

E' inoltre importante cercare di limitare le ricerche online, impostando dei limiti di tempo o dei blocchi sull'accesso a determinati siti web.

Consultare solo fonti

attendibili, come quelli di Organizzazioni mediche o Istituti di ricerca, evitando forum e siti non verificati poiché possono fornire notizie errate o incomplete e alimentare inutili timori.

Rivolgersi a un medico di fiducia per ottenere una diagnosi e un trattamento, e nelle occasioni di visita esprimere le proprie preoccupazioni e chiedere chiarimenti se alcuni aspetti non sono chiari. Se tali indicazioni risultano impraticabili, o appaiono di difficile avvio, è utile contattare un professionista della salute mentale, per imparare a gestire l'ansia e sviluppare un rapporto più sano con le informazioni online.

***Sara Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

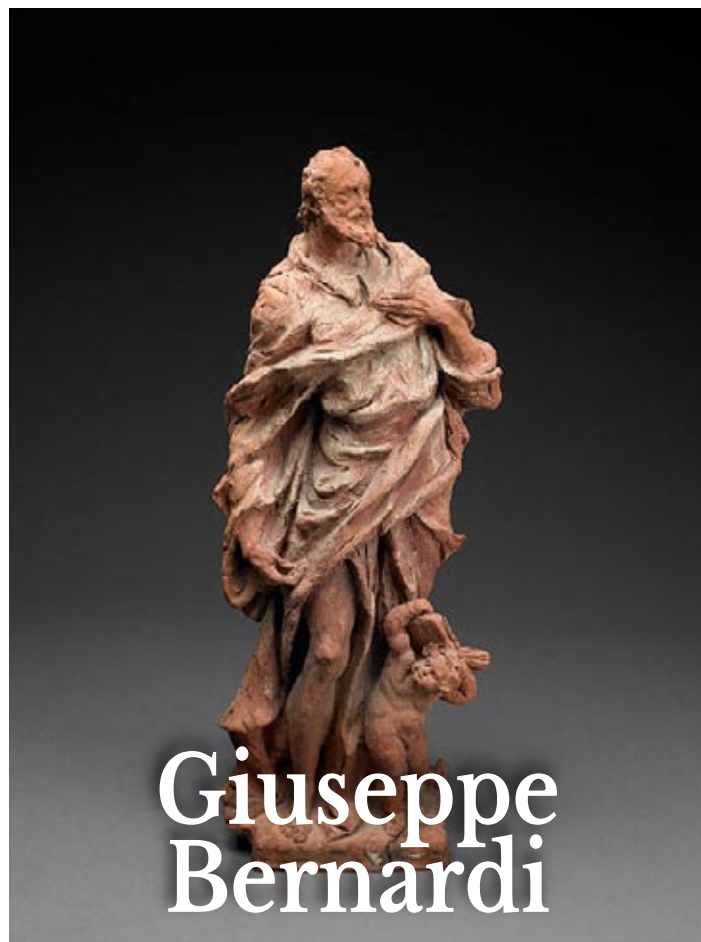
IL VIAGGIO TRA LE MERAVIGLIE DELLA NOSTRA CITTÀ

TIZIANO BRUSCO

BERNARDI, Giuseppe, detto il Torrettino (Torretti, Torretto) nasce il 24 marzo del 1694 a Pagnano presso Asolo da Sebastiano e da Cecilia Torretto. Giuseppe, che già aveva avuto un insegnamento iniziale forse a Pagnano, ora ne ebbe uno fondamentale per la sua formazione artistica dallo zio Giuseppe (detto Torretto) fratello di sua madre, al punto che egli stesso prese il soprannome di Torretto. Nel 1745 realizzò l'altare maggiore della chiesa di Givera, su cui sono poste due statue che gli sono attribuite.

Nel 1755 realizzo invece il gruppo dell'Addolorata sull'altare maggiore di Pagnano, di grande intensità drammatica. Sempre nel 1755 veniva consacrato a Ravenna l'altare del Crocifisso nella chiesa di S. Domenico, le cui due statue rappresentanti la Madonna e S. Giovanni sono del Bernardi, e possono quindi essere assegnate circa a questa data.

In tutti questi anni sembra che il Bernardi abbia abitato prevalentemente a Venezia e tra il 1766 ed il 1768 egli ritornò a Pagnano per lavorare alle statue della villa Falier ai Pradazzi d'Asolo. Qui, gli venne affidato il giovane Canova, che allora aveva appena nove anni e che continuò a stare presso il Bernardi anche dopo il ritorno di questo a Venezia, per circa sette anni. Nell'autunno del 1769 ritornò a Venezia,



Giuseppe Bernardi detto il Torrettino

dove morì il 22 febbraio 1774. Non ci sono testimonianze sicure per stabilire quali siano state le opere giovanili del Bernardi. Forse ad un primo periodo di attività appartengono gli Angeli firmati dell'altare di S. Vito di Asolo. Verso il 1762 possono essere posti gli Angeli sull'altare maggiore della chiesa di Crespano, e sicuramente dopo il 1769 il S. Giorgio su un finestrone del palazzo ducale in Venezia. Ci sono opere che possono essere a lui attribuite oltre quelle fin qui nominate, sia per testimonianze storiche che per chiara impronta di stile; ad Asolo: un gruppo di Santi e angeli nella cappella prepositurale, gli An-

geli, un tempo nel convento di S. Angelo e ora sull'altare maggiore del duomo, cinque statue mitologiche nell'atrio di Casa Serena, una Maddalena, un Ercole e un putto nel museo (provenienti da villa Falier); a Castelvucco: un Santo nella parrocchiale; a Castelfranco: l'altare dell'Assunta nel duomo (eseguito con ogni probabilità dopo la metà del secolo); a Coste di Maser l'altare dei Crocifisso nella chiesa arcipretale; a Levada: un bassorilievo con l'Addolorata, s. Rocco e s. Antonio e la Madonna col Bambino nell'arcipretale; a Monselice: le statue dell'altare maggiore della chiesa di S. Martino; a Ormelle (Treviso): S. Bartolomeo e S.

Floriano nell'arcipretale; a Paderno: un'Annunciazione; a Pagnano: una S. Anna nell'arcipretale e un tabernacolo nella chiesa dei SS. Cosma e Damiano; a Possagno: gli Angeli dell'altare maggiore; a Resana: i SS. Pietro e Paolo nell'arcipretale; a Rosà: le statue dell'altare maggiore e di un altare di destra dell'arcipretale; a Venezia: un Angelo annunciante ed una Annunziata, una Pietà, un S. Antonio col Bambino Gesù, un bassorilievo con il Miracolo della mula nel convento di S. Maria dei Servi, numerose statue di santi e bassorilievi con le Storie di s. Filippo Neri nella chiesa di S. Maria della Fava. Anche se rimane influenzato dal Torretto per una vena più rococò che è evidente in tutte le sue opere, con anche una certa enfasi compositiva, il Bernardi allenta il virtuosismo del maestro realizzando movimenti più lenti e composti.

Oltre che al Torretto, egli può aver guardato ad altri scultori, ma la sua arte si distingue nella scultura veneta del Settecento soprattutto per la raffinata e lievemente sensuale palpitazione delle superfici e fu questo certo l'elemento più importante che egli trasmise al giovane Canova. Il Bernardi appare uno dei più attivi ed interessanti scultori veneti del tempo. Oltre al Canova, il Bernardi ebbe come allievi il nipote Giovanni Ferrari e Antonio d'Este.

MERCOLEDÌ 12 MARZO AL RISTORI PROSEGUE LA RASSEGNA JAZZ

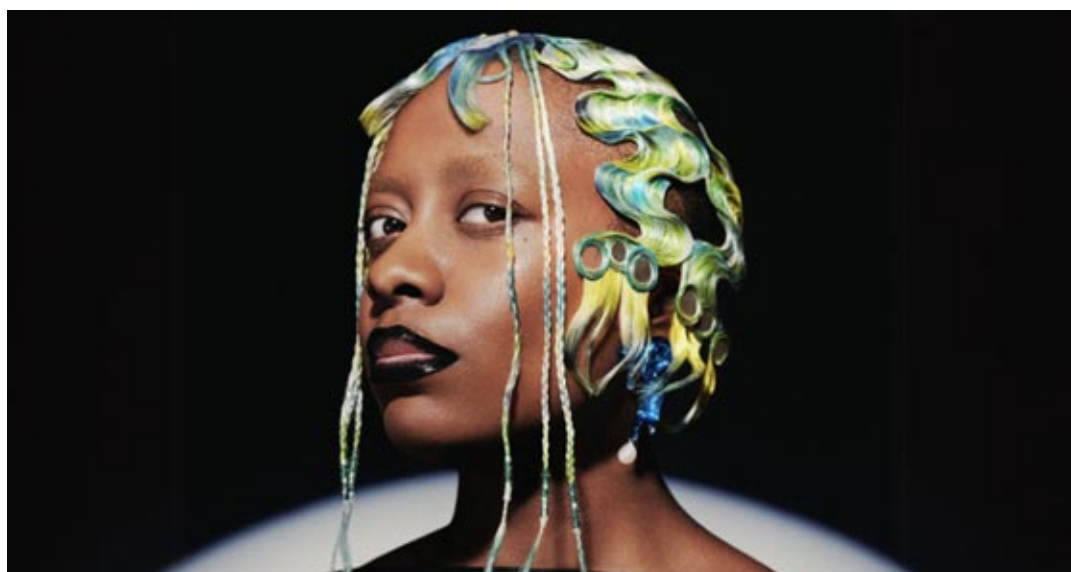
“Ogresse” storia fiabesca dai toni cupi

L'opera musicale con Cécile McLorin Salvant, vincitrice di tre Grammy Awards

Cresce l'attesa per l'imperdibile data della rassegna Jazz con Cécile McLorin Salvant in programma al Teatro Ristori di Verona mercoledì 12 marzo con inizio concerto alle 20:30.

L'artista franco-americana cantante e compositrice, porterà in scena *Ogresse*, favola musicale in forma di cantata che oltre al jazz esplora diversi generi musicali: folk, country e barocco. Salvant, vincitrice di tre Grammy Awards consecutivi per il Miglior Album Jazz Vocale ne ha scritto la storia, i testi e la musica. L'arrangiamento per orchestra di tredici elementi è a firma di Darcy James Argue.

La formazione con cui Cécile McLorin Salvant tonerà al Ristori dopo il grande successo del febbraio 2014, vedrà in scena Glenn Zaleski (piano), Yasushi Nakamura (basso) e Kyle Poole (batteria). Insieme daranno vita a *Ogresse*, opera musicale affascinante, una storia fiabesca dai toni surreali, che fonde jazz, folk e narrazione teatrale, che esplora temi di diversità, amore e isolamento, attraverso la figura di una misteriosa donna che vive ai margini della società, *Ogresse* è in fase di sviluppo per diventare un lungometraggio d'anima-



Cécile McLorin Salvant

zione, che la stessa Salvant dirigerà.

Interprete dallo stile eclettico, Cécile McLorin Salvant ha conquistato il pubblico internazionale ridefinendo il jazz moderno con una vocalità potente e la ricerca artistica sofisticata. Vincitrice di tre Grammy Awards per il Miglior Album Jazz Vocale con "For One to Love" (2015), "Dreams and Daggers" (2017) e "The Window" (2018), il suo repertorio spazia dai classici jazz agli standard meno noti, fino a brani originali.

Il prossimo appuntamento per la rassegna Jazz sarà con un big del panorama internazionale Ray Gelato (30 aprile), considerato padrino dello Swing, con la sua band The Giants in The Godfather of Swing. Appuntamento con cui il Teatro Ristori si prepara a celebrare la Giornata Internazionale del Jazz.

DOMENICA ALLE STIMATE

“Storie nel bosco” c'è un viaggio magico

“Storie del Bosco” è uno spettacolo pensato per i più piccoli, un viaggio affascinante, poetico e divertente alla scoperta del bosco e dei suoi abitanti. Lo spettacolo sarà presentato il 9 marzo, ore 16.30, al Teatro Stimate di Verona nell'ambito della stagione teatrale organizzata da Fondazione Aida per le famiglie. Attraverso una serie di racconti intrecciati con il passare del giorno e della notte e il susseguirsi delle stagioni, i bambini saranno trasportati in un mondo ricco di colori, suoni e magia. Le quattro stagioni diventano veri e propri personaggi dello spettacolo, ciascuna con il proprio bagaglio di sfumature,



“Storie nel bosco”

emozioni e spunti narrativi. A guidare il pubblico in questa avventura è un piccolo riccio, che esplora il bosco e vive le trasformazioni della natura, imparando e crescendo attraverso ogni esperienza. La narrazione si sviluppa in modo dinamico, combinando parole, linguaggio corporeo, musiche ed effetti sonori, creando un'esperienza teatrale coinvolgente e ricca di sorprese.

CALCIO. DOMENICA ALLE 12:30 AL BENTEGODI C'È IL BOLOGNA

Hellas, dai un dispiacere a Italiano

Mister Zanetti ritrova Tengstedt in attacco. Per Serdar bisognerà attendere la sosta

Tour de force quasi terminato per i ragazzi gialloblù che, dopo la sconfitta contro la Juventus, torneranno domenica al Bentegodi alle 12:30 per sfidare il Bologna di Vincenzo Italiano. Con la squadra felsinea infatti il Verona terminerà il ciclo terribile di 5 partite che li ha visti affrontare nell'ordine Atalanta, Milan, Fiorentina, Juventus e appunto il Bologna. Tutto sommato la squadra di Zanetti non è uscita con le ossa rotte da questa maratona: i tre punti conquistati in casa contro la Fiorentina hanno permesso di allungare sulla zona retrocessione che ora dista 4 punti e gli uomini messi in campo hanno sempre offerto un buon atteggiamento e ottime prestazioni, se si esclude la pesante sconfitta con l'Atalanta.

La sfida contro i rossoblù in ogni caso diventa di cruciale importanza per tenere a distanza la zona rossa della classifica e per prepararsi al meglio per la fine del mese di marzo che vedrà gli scaligeri affrontare Udinese e Parma per un doppio match salvezza di cruciale importanza.

Dopo la vittoria per 3-2 della gara di andata al Dall'Ara, il Verona potrebbe vincere entrambe le sfide stagionali contro il Bologna: evento che non



Casper Tengstedt torna a disposizione del tecnico Paolo Zanetti



si è mai verificato nella massima serie del campionato italiano. Più in generale, l'ultima volta che i gialloblù hanno ottenuto due successi di fila contro la squadra emiliana risale al lontano periodo tra marzo e dicembre 1978, quando il l'Hellas, allenato da Ferruccio Valcareggi prima e da Giuseppe Chiappella poi, vinse due sfide di fila contro gli emiliani, ma in due stagioni calcistiche diverse. Dopo la squalifica scontata a Torino, sulla panchina dell'Hellas tornerà a

sedersi il tecnico Paolo Zanetti, che può tornare a sorridere. L'attaccante danese Casper Tengstedt è infatti pienamente recuperato e si candida a guidare l'attacco gialloblù dal primo minuto nella partita di domenica. Ma per una buona notizia, ce n'è anche una cattiva con l'allungarsi dei tempi di recupero di Serdar che, dopo l'infortunio di Monza, dovrebbe tornare a disposizione del mister dopo la sosta per il match che i vedrà i gialloblù sfidare il Parma.

Zanetti quindi si prenderà fino all'ultimo per sciogliere i dubbi di formazione con Tengstedt in battageggio con rocha Livramento assieme a Sarr e Suslov in attacco. Sulla linea mediana agiranno Duda e Niasse con Tchat-choua e Faraoni sugli esterni. Dietro confermata la linea a tre con Valentini, Coppola e uno tra Ghilardi e Dawidowicz con il polacco leggermente favorito per giocare dal primo minuto. A difendere i pali della porta veronese il solito Montipò.

Arbitro della sfida sarà Antonio Rapuano di Rimini, assistenti Tolfo e Rossi. Dalla sara Var si collegheranno con il match del Bentegodi La Penna e Marini.

Giulio Ferrarini

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



H24
7/7

SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it